

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Aggiornamento del 3 Gennaio 2002)

1) IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Nome del prodotto : Lana di roccia

Produttore : ROCKWOOL ITALIA SpA
Z.I. Sa Stoia
09016 IGLESIAS (CA) - ITALIA
tel. 0781/26111 - fax 0781/21347

Tipo di utilizzazione : Isolamento termico - acustico - protezione all'incendio
Per ulteriori dettagli fare riferimento alla scheda tecnica

2) COMPOSIZIONE - INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

Sostanza	N° C.A.S. (1)	% in peso	Classificazione ed etichettatura (2)	Valori limite di esposizione (3)
Fibra di roccia	287922-11-6	99,5 - 94	Xi ; Irritante per la pelle (R 38); Usare indumenti protettivi e guanti adatti (S36/37)	TLV - TWA di 1 f/cm3

Fibra minerale artificiale con tenore di ossidi alcalini ed ossidi alcalino - terrosi (Na₂O+K₂O+CaO+MgO+BaO) superiore al 18% in peso, legata con olii minerali e resine termoindurenti di natura formo-fenolica, polimerizzate

Componenti pericolosi : Nessuno, secondo l'allegato 1 della Direttiva 67/548/CEE
Completamente esente da amianto e da silice cristallina libera

Rivestimenti ed adesivi : Prodotti nudi - nessuno
Prodotti rivestiti - velo vetro, kraft, alluminio

(1) C.A.S. : Chemical Abstract Service

(2) Dir. 97/69/CE del 5/12/97 della Commissione per il 23° adeguamento della Dir 67/548/CEE pubblicata sulla Gazzetta delle Comunità Europee il 13/12/97 e recepita con D.M. 1°/9/98- Ministero della Sanità - Circolare n°4 del 15/3/2000

(3) Ministero della Sanità - Circolare n°4 del 15/3/2000

3) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Principali pericoli : Le fibre minerali sono state classificate dall'Unione Europea come irritanti per la pelle
L'esposizione a dei livelli elevati di polvere può irritare la gola

Rischi specifici : Durante la prima esposizione del prodotto a temperature superiori a 200°C, si può verificare una temporanea emissione di gas quali CO₂, SO₂, NO₂ ecc., dovuti alla decomposizione del legante. In tali casi è consigliato aerare l'ambiente.

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazioni in funzione delle differenti vie di esposizione :

- **Inalazione :** Portare il soggetto all'aria aperta, sciacquare la gola e far soffiare il naso per evacuare la polvere
- **Contatto con la pelle :** Lavare dolcemente con acqua calda e sapone
In caso di allergia consultare un medico
- **Contatto con gli occhi :** Sciacquare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti ed eventualmente consultare un dottore
- **Ingestione :** Non applicabile

5) MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione : Acqua, acqua nebulizzata, schiuma, CO₂, estintori a secco per i prodotti rivestiti

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali : In caso di presenza di molta polvere, utilizzare gli stessi equipaggiamenti di protezione individuale menzionati al paragrafo 8

Precauzioni per la protezione dell'ambiente : Non applicabile

Metodi di pulizia : Aspirazione

7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione

- **Misure tecniche :** Nessuna misura particolare

- **Precauzioni :** Non applicabile
- **Consigli di utilizzazione :** Non applicabile

Stoccaggio

- **Misure tecniche :** Nessuna misura particolare
- **Condizioni di stoccaggio raccomandate :** Al riparo dalle intemperie
- **Materiali incompatibili :** Nessuno
- **Materiali di imballo :** Spediti imballati in polietilene, cartone, legno
- **Raccomandazioni :** Nessuna raccomandazione particolare

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Misure di ordine tecnico :** Per il taglio usare di preferenza un coltello invece di una sega

Equipaggiamenti individuali di protezione :

- **Protezione delle vie respiratorie :** Si raccomanda di portare una maschera protettiva nel caso di messa in opera in spazi chiusi o quando si prevede l'esecuzione di operazioni che possano dare origine all'emissione di forti quantità di polvere. L'uso di una maschera appropriata si consiglia anche quando il prodotto viene esposto per la prima volta a temperature superiori a 200°C
- **Protezione delle mani :** Guanti
- **Protezione degli occhi :** Occhiali di protezione
- **Protezione della pelle :** Vestiti ampi a maniche chiuse

- Misure igieniche :** Dopo un contatto prolungato lavarsi le mani con acqua e sapone

9) PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE DELLA LANA MINERALE

- Stato fisico :** Solido
- Forma :** Lana di roccia di struttura omogenea presentata in pannelli, feltri, coppelle, sfusa
- Diametro approssimativo delle fibre :** 3 - 5 micron

Diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza meno due errori standard : < 6 micron

Orientazione delle fibre : Casuale

Colore della lana : Bruno

Odore : Non applicabile

PH (a 1000 g/l H₂O, 25°C) : da 7 a 8 (DIN 54275)

**Temperatura di de-
trificazione :** Circa 1400 °C

Ebollizione : Non applicabile

Punto di infiammabilita' : Non applicabile

Proprieta' eslosive : Non applicabile

Solubilità in acqua : Nessuna

**Massa volumica
apparente :** Variabile secondo i prodotti e le applicazioni

10) STABILITA' e REATTIVITA'

Stabilità : Stabilità delle caratteristiche iniziali fino a 750 °C

Reazioni pericolose : Non applicabile

**Prodotti pericolosi
di decomposizione :** Quando la lana isolante viene riscaldata per la prima volta si ha una temporanea emissione di gas dovuti alla decomposizione dei componenti del legante. La loro presenza viene segnalata da un odore acre. La decomposizione parte a circa 200°C e la durata del rilascio dipende dallo spessore della lana, dalla quantità di legante contenuta e dalla temperatura applicata. In tali casi di primo riscaldamento è consigliabile assicurare una buona ventilazione dell'ambiente

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta : Non applicabile

Tossicità cronica : Nessun effetto cronico nelle normali condizioni di utilizzazione. Il tempo di dimezzamento è inferiore ai valori limite fissati nei test descritti dalla nota Q della Dir 97/69/CE (fibre biosolubili). La lana di roccia descritta nella presente scheda è pertanto esonerata dalla classificazione di cancerogenicità in conformità alla Dir 97/69/CE (DM 1°/9/98 - Circ n° 4 del 15/3/00)

Effetti locali

- **Contatto con la pelle :** Rischi di prurito passeggero o di rossori dovuti ad una irritazione meccanica che scompaiono nell'arco di qualche giorno
Eccezionalmente rischi di allergie
Non è irritante per la pelle secondo il metodo B4 della Direttiva Europea 67/548/CEE
- **Contatto con gli occhi :** Rischio di irritazione passeggera o di infiammazione
- **Inalazione :** Rischio di irritazione della gola o delle mucose nasali
- **Ingestione :** Rischio di irritazione delle vie aerodigestive superiori

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Nessun rischio all'ambiente per il materiale posato
Materiale riciclabile

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- Scarto degli sfridi :** Applicare le regole in vigore per l'evacuazione e l'eliminazione dei rifiuti
- Imballi :** Applicare le regole in vigore per l'evacuazione e l'eliminazione degli imballi

14) INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

- Regolamentazione internazionale :** Nessuna raccomandazione particolare

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

La Direttiva 97/69/CE, riguardante il 23° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CE, relativa alla classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose, definisce dei criteri che consentono l'esonerazione delle lane minerali di vetro, roccia e loppa dalla Classe 3, se queste rispondono almeno ad uno dei quattro tests praticati su animali.

Questi tests sono realizzati esponendo gli animali a dosi elevate, per esempio a delle concentrazioni di circa 100 volte superiori a quelle misurate abitualmente negli ambienti di lavoro durante la produzione o durante la posa in loco del prodotto.

I protocolli che descrivono questi tests sono stati approvati dagli esperti Europei il 25 febbraio 1998.

Le fibre di lana di roccia di questi prodotti sono esonerate dalla classificazione di cancerogenicità in conformità alla nota Q della Direttiva 97/69/CE.

Le fibre di lane minerali di vetro, roccia e loppa sono considerate come irritanti per la pelle.

E' stato comunque riconosciuto che l'effetto irritativo prodotto sulla cute è di natura meccanica e non è dovuto alle proprietà chimiche delle fibre di roccia. Pertanto per i prodotti semilavorati quali feltri, pannelli, coppelle costituiti da fibre esonerate dalla classificazione di cancerogenicità non è richiesta etichettatura. - Circolare n° 4 del 15/3/2000 del Ministero della Sanità.

Recentemente (ottobre 2001) l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC), sulla base degli studi effettuati negli ultimi anni, ha stabilito che non esistono elementi per mantenere le fibre minerali di vetro, roccia e loppa nel Gruppo 2B (possibilmente cancerogeno) al quale erano state assegnate nel 1988.

Ha esentato infatti le fibre minerali dalla classificazione di cancerogenicità per l'uomo riclassificandole nel Gruppo 3.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Le persone che desiderano delle informazioni più approfondite possono prendere contatto con il produttore (coordinate alla pagina 1/6)

Questa scheda contiene delle informazioni basate sullo stato delle ns. conoscenze del prodotto relativamente alla data del 3 gennaio 2002. Esse vengono fornite in totale buona fede.

L'attenzione degli utilizzatori è attirata sul rischio eventuale in cui si incorre quando il prodotto è utilizzato per usi diversi rispetto a quelli per cui è destinato